

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via piazzola 160
cur piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

ieri ● minima 16°
○ massima 30°
Oggi il sole sorge alle 5,46
e tramonta alle 20,44

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un'estate in Y10



**Il piccolo Marco
ancora in coma
La madre racconta**

A PAGINA 22



**Dopo la sanatoria, niente
In coda per casa e lavoro
Carraro: stop agli ingressi**

A PAGINA 24



**Con l'Unità
dentro
la città proibita**

A PAGINA 23

**Ponte Sisto
Al via i lavori
10 anni fa
il primo crollo**



Lunedì mattina sono ripresi i restauri di Ponte Sisto, dopo 10 anni di discussioni sulle modalità dell'intervento. Ci vorrà molto tempo perché il Ponte torni a mostrarsi nella forma originale, «a schiena d'asino», voluta da Baccio Pontelli. Per il restauro saranno necessarie centinaia di milioni, 200 sono previsti per adesso nel bilancio dell'assessore ai lavori pubblici e serviranno a rimuovere le pessime metalliche. Manca ancora un progetto esecutivo.

**Due miliardi
per ristrutturare
gli ospedali
del Lazio**

Un miliardo per la ristrutturazione dell'ospedale «San Giacomo» di Roma è stato stanziato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Enzo Bernardi. Verranno rifatte le facciate interne ed esterne ed installato l'impianto di termoventilazione ed aspirazione del piano interrato e del primo piano. Nell'ospedale «Nuovo Regina Margherita» sarà invece ristrutturato il servizio di sterilizzazione centralizzato del gruppo operatorio parto. A Frosinone, per l'ospedale «Umberto primo» la giunta regionale ha stanziato 620 milioni per i lavori di straordinaria manutenzione dell'impianto termico, per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio e per la realizzazione di una centrale per l'aspirazione dell'aria.

**Con la riforma
il Campidoglio
vuole cancellare
36mila delibere**

L'amministrazione capitolina intende fare piazza pulita di oltre 36mila delibere giacenti negli uffici locali entrata in vigore il 12 giugno scorso. Si tratta di delibere che risalgono in gran parte a 15 anni fa approvate d'urgenza dalla Giunta e mai ratificate dal consiglio comunale. Si tratta, secondo il segretario generale Giuseppe Bosco, di estinguere del materiale cartaceo e in alcuni casi di sanare delle pendenze con gli eredi. Spetta al sindaco alla giunta e ai capigruppo decidere modi e tempi di questo azzerramento. Fausto Bosco ha sottolineato la necessità che i funzionari capitolini, che debbono esprimere parere vincolante per ogni delibera, vengano dotati di strumenti tecnologicamente avanzati, altrimenti il rischio di una paralisi diventerebbe certezza.

**Rete telefonica
integrata
tra La Sapienza
e le sedi esterne**

L'Università degli studi di Roma «La Sapienza» estenderà a numerose sedi distaccate la propria rete telefonica integrata, relativa sia alla fonia sia alla trasmissione dati. Il progetto è stato approvato due giorni fa dal consiglio di amministrazione dell'ateneo. La realizzazione di una rete integrata di queste dimensioni renderà possibile la gestione amministrativa autonoma di istituti, facoltà e dipartimenti e un'utilizzazione più versatile del libretto elettronico che, attraverso un qualunque derivato telefonico, potrà trasmettere informazioni al centro elettronico del rettorato. La nuova rete integrata permetterà anche la creazione di una banca dati della ricerca e della didattica fruibile da tutte le strutture universitarie.

**Sistemi Navali
I comunisti:
«Regole chiare
alla nuova società»**

Per la costituzione della nuova società Sistemi Navali Selenia-Elag, che sorge all'interno della fusione Selenia/Aeritalia, i comunisti della sezione «Ugo Tristiani» chiedono procedure chiare. In particolare, sottolineando la necessità che la nuova società venga coinvolta nel complessivo piano di ristrutturazione del gruppo appena fuso, chiedono che si risponda a tre requisiti. Dovrà sviluppare accordi con le imprese in ambito internazionale, in vista del mercato unico che in quello militare, darsi un'organizzazione agile ed efficiente.

DELIA VACCARELLO

La giunta respinge l'ultimatum dei ristoratori. Solo Tortosa con i commercianti Il Campidoglio difende la fascia blu

Il Campidoglio dice no alla revoca della fascia blu serale chiesta dai commercianti. Solo l'assessore Tortosa è solidale con i ristoratori. Il sindaco: «Non sono le tavole di Mosè, ma le decisioni della giunta non si toccano». Giorgio Bodoni, presidente dell'Assoristoranti: «Vogliamo un confronto serio su una politica turistica che non può essere inventata da un giorno all'altro».

ADRIANA TERZO

La fascia blu non si tocca. Sulla disputa che sta dividendo i gestori della maggior parte dei ristoranti romani e i vigili urbani sulla riapertura serale del centro storico alle auto, anche dal Campidoglio cominciano ad arrivare le prime prese di posizione. Ad unirsi al coro di protesta dei «pizzardoni» contro la crociata dei commercianti che vogliono la revoca del provvedimento, è proprio il primo cittadino di Roma. «La decisione di chiudere al traffico Trastevere e le altre zone storiche del centro - ha spiegato Franco Carraro intervenendo ieri alla cerimonia per i ringraziamenti di rito del Col al vigili urbani - è stata presa collegialmente. C'è stata l'approvazione della Giunta prima e quella del Consiglio poi. Certo, non stiamo parlando delle tavole di Mosè, ma non credo ci sia nulla da fare adesso». Insomma, cominciata sulla strada, piano piano la «querelle» si sta spostando in un ambi-

to più istituzionale. E le posizioni dell'amministrazione sulla vicenda sono tutt'altro che unanimi. «Fino a questo momento avevo evitato di esprimermi sulla vicenda - spiega invece Oscar Tortosa, assessore al commercio - ma ora dico che sono solidale con i ristoratori e non la considero una protesta isolata. Da tempo, ma soprattutto in quest'ultimo periodo, la ristorazione articolata nel centro storico sta soffrendo terribilmente. La gente va sempre meno a piedi, ha paura a camminare nel cuore della notte. Paradossalmente, tutto questo avviene in una città culturalmente «iondolona», con una popolazione abituata ad andare al ristorante e a tirar notte per le vie del centro. Se non è possibile abolire del tutto la fascia blu - conclude l'assessore - si potrebbe almeno modificarla: invece che dalle 22 alle 23, «i ristoratori possono fare quello che vogliono - dice da parte sua l'assessore alla Polizia Municipale, Piero



Piazza di Spagna chiusa alle automobili. Il Campidoglio è intenzionato a non tornare indietro sulla fascia blu serale nonostante le proteste dei ristoratori

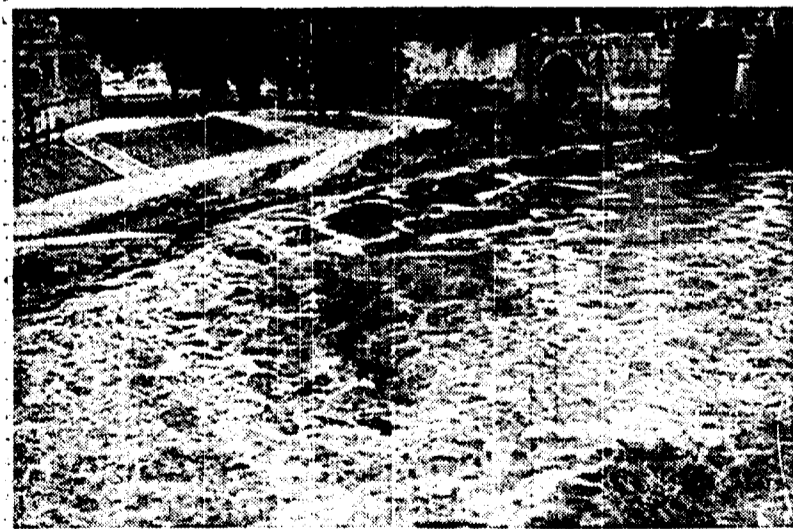
Meloni - ma non sarà certo lo scapitare di un'associazione che potrà modificare una decisione presa collegialmente nell'unica sede idonea, e cioè quella comunale. E' vero che, d'accordo anche con il collega Angelè, consideriamo questa prima fase di fascia blu serale a Trastevere una fase sperimentale e dunque passibile in futuro di eventuali modifiche. Ma da discutere solo nella sua sede istituzionale».

La sostanza «contrarietà» del Campidoglio alla revoca della fascia blu non farà comunque desistere l'associazione dei ristoratori romani, promotori dell'iniziativa. «Ci troviamo in gravi difficoltà - dice il presidente dell'Assoristoranti Piero Bodoni - se entro il 18 luglio non avremo risposte da parte dell'amministrazione saremo costretti a licenziare i 1500 lavoratori stagionali assunti per i Mondiali. Quello

che chiediamo, inoltre, è un confronto serio su una politica del turismo che deve essere programmatica con le forze sociali. Non inventata da un momento all'altro. I vigili urbani, qualche giorno fa, avevano tuonato contro l'iniziativa dei commercianti. «Se l'amministrazione darà seguito alle richieste dei ristoratori, noi denunceremo la situazione al magistrato e chiederemo l'intervento dell'autorità giudiziaria».

Sotto accusa l'invivibilità di una città come Roma, inquinata e pericolosa per la salute dei cittadini e per quegli operatori, come i vigili stessi, costretti a vivere tutto il giorno tra i tubi di scappamento delle auto. «Altro che apertura alle auto - avevano spiegato decisi - il centro storico deve diventare un'isola pedonale».

E loro, i proprietari dei ristoranti, sono proprio costoro che la colpa dei mancati guadagni, oltre che alla scarsa presenza dei turisti durante i Mondiali, sia dovuta a questo provvedimento? «D'estate la gente preferisce andare a piedi - dicono da Sabbatini, il ristorante di piazza Santa Maria in Trastevere il cui proprietario aderisce all'Assoristoranti - a parte il mancato flusso di turisti, la gente continua a venire a mangiare nei nostri locali. La fascia blu? Non è la causa di tutti i nostri mali».



**La schiuma
assedia
l'isola
Tiberina**

Una schiuma nauseabonda, densa e ripugnante che è comparsa ieri pomeriggio, poco distante dall'isola Tiberina. È l'ultimo dei tanti segnali lanciati da Tevere, il «fu» biondo fiume, moribondo, soffocato dall'inquinamento e condannato dagli scarichi selvaggi. Non solo nel «centro». Domenica scorsa, in una zona del fiume non molto distante dall'oasi di Nazzano, qualcuno ha pensato bene di disfarsi di un carico di letame e di altri composti chimici. Una miscela micidiale che ha trasformato per alcune ore il corso d'acqua in una pericolosissima «ortica» liquida.

L'Usl cambia? Presto, occupiamo i posti

All'ordine del giorno del consiglio comunale di Roma c'è il rinnovo delle commissioni amministrative delle quattro aziende municipalizzate nonché delle Usl. Quest'ultima è una bizzarra provocazione, essendo in via di approvazione una legge che ce ne dovrebbe liberare (si spiega solo con il furore poltronizzato della maggioranza che ha eletto Carraro). Lo stato disastroso della centrale del latte, che in un solo anno perde il 20% rispetto al fatturato, e dell'Atac, che avvelena la vita quotidiana dei suoi utenti; la rilevanza dei problemi che Acea ed Amnu debbono risolvere (basterà a dire che a Roma non è stato ancora completato l'allaccio in fogna delle borgate, o che, per lo smaltimento dei rifiuti esiste solo la discarica di Malagrotta) consiglierebbero un'attenta selezione delle candidature. La città ha bisogno di presidenti in gamba. Si dice al contrario che al vertice dell'Amnu, al posto del prof. Ugolini dovrebbe andare il vice segretario del Psdi, che alla presidenza dell'Atac dovrebbe venire ri-

scoppiarla febbre delle nomine, oggi al centro della discussione al Campidoglio. Per le Usl cominciano a premere i partiti della maggioranza capitolina mentre è in via di approvazione una legge che impone ai comuni di rinnovare le Usl secondo nuovi criteri. «Sarebbe assurdo rifare i comitati di gestione - ha detto il segretario del Pci romano Carlo Leoni - il cui esaurimento è stato di fatto già decretato». Carraro si appresta alle nomine ma invoca un decreto che le eviti. Il Pci chiede di «separare politica e gestione». Sulla vicenda pubblichiamo un intervento del capogruppo comunista in Campidoglio.

RENATO NICOLINI

scientifici, le pubblicazioni, etc. sarebbe perciò opportuno che la commissione dei capigruppo fosse integrata da esperti (per esempio da rappresentanti delle due Università di Roma e degli Ordini Professionali).

grammatici per le aziende. Che non possono sfuggire ad alcune questioni di metodo, rivolte soprattutto a definire il modo con cui il Comune eserciterà le sue funzioni, più di controllo che di gestione.

**Regione
Quasi fatta
per la giunta
a cinque**

Forse solo il 18 luglio, giorno in cui è convocato il consiglio regionale, si scioglierà l'ultimo nodo per la formazione della giunta. L'ostacolo che resta per la riedizione di un pentapartito guidato da De Gigli, è l'assessorato ai lavori pubblici, contestato tra Psi e Pri, che anche ieri ha incagliato l'ennesimo vertice della futura maggioranza. Sfumata l'ipotesi di un'intesa «istituzionale», che avrebbe dovuto portare un comunista alla presidenza del consiglio regionale, per l'ultima carica rimasta scoperta alla Pisana, circolano i nomi del liberale Teodoro Cutolo e del socialdemocratico Robinio Costi. Ma il principio di «omogeneità» tra Campidoglio, Comune e Regione, rivendicato dalla Dc e accettato, non sembra essere passato. Per palazzo Valentini si profila, infatti, la riedizione di una giunta rosso-verde.